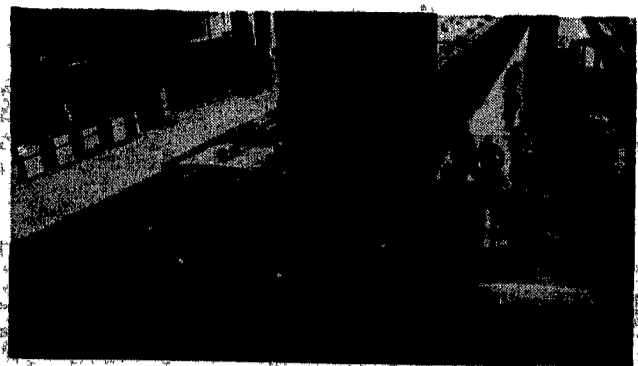


Industriali Tiburtina Ricetta antitraffico

Un danno da 45 miliardi, spendono solo 15. Con questa strategia l'Unione industriale di Roma ha messo a punto il suo progetto per la viabilità della Tiburtina. La società industriale romana, soffocata dal traffico e dall'assenza di infrastrutture. Sei le proposte concrete, presentate ieri insieme all'Associazione Sviluppo di via Tiburtina. Il parziale allargamento della via Tiburtina tra il Raccordo Anulare e Settecamini, la sopraelevata sulla via Tiburtina per la conversione di marcia per i veicoli provenienti da Roma e da Tivoli con il collegamento per via S. Alessandro, il nodo di svicolo, sempre sulla Tiburtina all'altezza di Settecamini, per canalizzare il traffico di macchine da Roma e di ritorno, in città, il raccordo tra via Salone e l'autostrada A 24, l'allargamento di via Salone e il prolungamento della linea «B» del metrò fino a Settecamini con due fermate intermedie tra Rebibbia e Settecamini.

Nell'area della Tiburtina lavorano circa 45 mila addetti tra industrie, banche e attività commerciali. Nel 2000 saliranno a 75 mila. È un area vitale, hanno detto gli imprenditori sottolineando che le loro proposte consentirebbero una riduzione di mezza ora dei tempi di percorrenza. Un 30% in meno di traffico privato e un bel po' di soldi risparmiati: 45 miliardi l'anno per il tempo guadagnato e 10 per il costo vivo dei trasporti. A garantire l'impegno della Provincia è ora Silvano Mito, assessore ai lavori pubblici, per il Comune era presente l'assessore al traffico Gabriele Mori.



«Acotral? Piuttosto a piedi»

Da anni senza un direttore generale, risosa e sprecona, costretta a barcamenarsi tra posizioni di parte e di partito, l'Acotral perde colpi e utenti. Diminuiscono i viaggiatori, il servizio è insufficiente e male organizzato. Accuse pesanti arrivano dal Pci che ieri, dati alla mano, in una conferenza stampa ha dipinto il quadro dello sfascio: «Bisogna ricominciare daccapo», dicono i comunisti.

CLAUDIA ARLETTI

Un'azienda che barcolla, un colabrodo che perde occasioni e utenti, neppure riesce a spendere i soldi che già ha nei portafogli. Per rimediare in sesto l'Acotral covare ai ripari non basta, bisogna ricominciare daccapo. Un quadro catastrofico, col dovuto seguito di dati e percentuali a confronto, è stato presentato ieri dal Pci nel corso di un'affollata conferenza stampa che si è tenuta giusto al Consorzio trasporti Lazio, sulla via Ostiense.

Il primo dato i passeggeri calano. Inesorabilmente. Scendono di pochi punti nel

raffronto 1987-1988 (il dato complessivo di caduta è dello 0,69 per cento), ma nei primi due mesi di quest'anno si registra una discesa in picchiata: 4 per cento in meno rispetto all'identico periodo del 1988. La caduta, decimale più decimale meno, riguarda sia i servizi automobilistici che le linee metropolitane. Nella metropolitana si ha una perdita socca del 4,2 per cento. Significativo pure un 9 per cento di viaggiatori in meno registrato sul tratto ferroviario Roma-Lido.

Non occorrono particolari sforzi interpretativi per spiegare la diminuzione dei viaggiatori. «Pessimo servizio, pessima gestione», accusa il Pci. E sfiora altri dati. Gli intervalli con cui i mezzi passano ai fermi sono sempre più pesanti. Tra un metrò e l'altro si aspettano 5 o 6 minuti, contro i 2 di qualche tempo fa. E si tratta di intervalli «medii». Di fatto, ogni giorno, vengono soppressi dalle 60 alle 100 corse. Nella linea A non si respira e, in caso di incendio, sarebbe una strage. Ritardo, ancora (ma quando finirà?) il potenziamento della B, progettato in vista dei mondiali di calcio e tuttora in alto mare.

Si viaggia difficile, e andrà sempre peggio. «Rissosa, lottizzata, inconcludente, sprecona». Per il Consorzio trasporti Lazio e per l'Acotral che a questo fa capo, il Pci propone nuove maggioranze. «Basta col pentapartito che nelle commissioni d'appalto mette politici invece che tecnici, basta coi soldi buttati dalla sinistra», ha detto ieri durante la conferenza stampa Esterno Montino, consigliere

Sempre più snobbati i mezzi dell'azienda, perde colpi anche la metropolitana. Calo del 9% lungo la Roma-Lido.

Pesanti accuse dei comunisti: «Si va avanti a lottizzazioni». Trecento autobus «bocciati» dopo la revisione marciano ancora.

Totale viaggiatori Acotral

Mese	1988	1987	Differenza
Gennaio	25.982.829	24.950.555	+ 1.032.274
Febbraio	26.945.360	25.961.720	+ 983.640
Marzo	26.180.696	27.385.162	- 1.204.466
Aprile	26.652.073	26.109.778	+ 542.295
Maggio	26.570.039	26.424.880	+ 145.159
Giugno	22.235.478	22.257.579	- 22.101
Luglio	17.829.461	18.370.711	- 541.250
Agosto	11.902.422	11.984.592	- 82.170
Settembre	20.490.933	20.795.645	- 304.712
Ottobre	26.991.085	26.207.117	+ 783.968
Novembre	26.174.219	26.820.402	- 646.183
Dicembre	24.523.237	25.787.080	- 1.263.843
Totale	281.117.638	283.086.211	- 1.968.573

impresa - si legge nel documento diffuso dal Pci - realizza opere e progetti lavorando in regime di monopolio, e l'Acotral ha un ruolo subordinato e marginale. Ferrovie senza programmi. Aziende private che, su concessione regionale, fanno viaggiare gli autobus, sulle

VENERDI 9 GIUGNO
MANIFESTAZIONE SPETTACOLO IN PIAZZA DEGLI EUGANEI
«I GIOVANI INTERROGANO IL PCI»
 Partecipano alle ore 19
RAFFAELLA BOLINI
 Candidata Fgci al Parlamento europeo
LUIGI CANCRINI
 Consigliere regionale Pci del Lazio
 Ore 18.00: Musica con «UNO-DUE»
 Ore 19.00: Dibattito con Italia Radio
 Ore 20.30: Concerto in piazza con DRAGO E COYOTES

VENERDI' 9 GIUGNO
GIORNATA DI LOTTA CONTRO I TICKET PER IL DIRITTO ALLA SALUTE
 Incontri, volantaggi, assemblee promossi dal Pci nei luoghi di lavoro e nei quartieri della città.
POLICLINICO - ore 9.00 - Bettini, napoletano, Crucianni, Francescone.
LARGO RAVIZZA - ore 18.00 - Rinaldo Scheda
PZZA DELLA MARRANELLA - ore 18.00 - Silvio Napolitano
PRIMA PORTA - ore 11.00 - Delegazione alla sede USL per l'apertura del Poliambulatorio
 Punti fissi di propaganda e di iniziative contro i TICKETS saranno organizzati a:
PIAZZA VENEZIA - STAZIONE TERMINI
VIA DELL'OMO - Zona INDUSTRIALE TIBURTINA
 Zona INDUSTRIALE PRENESTINA
 In Federazione e presso i centri zona è disponibile il materiale di propaganda.
FEDERAZIONE ROMANA del Pci

Ostello Aci Confermata la vendita ad Amellini

Doveva diventare un ostello comunale per la gioventù. L'ostello Aci, invece, è andato al sempre presente palazzinaro Amellini. La struttura è stata ceduta alla società «Emona», legata all'imprenditore. Lo ha confermato il ministro Carraro rispondendo ad un'interrogazione parlamentare.

Il Comune avrebbe dovuto acquistare l'ostello dell'Eur dall'Act al prezzo di 2 miliardi e ottocento milioni l'era il 1981.

La gestione dell'ostello, allora affidata all'Enotour, risultò fallimentare. I locali vennero occupati dalle famiglie dei dipendenti e dagli sfrattati.

La delibera con la quale il Comune si era impegnato a comprare l'ostello non ha mai avuto seguito, e dopo 7 anni il ministro del Turismo ha reso nota la vendita del complesso alberghiero, che risale già ad alcuni mesi fa, alla società «Emona».

Incontro al ministero con gli antistranieri Tregua armata sugli ebrei russi Il governo: «Interverremo»

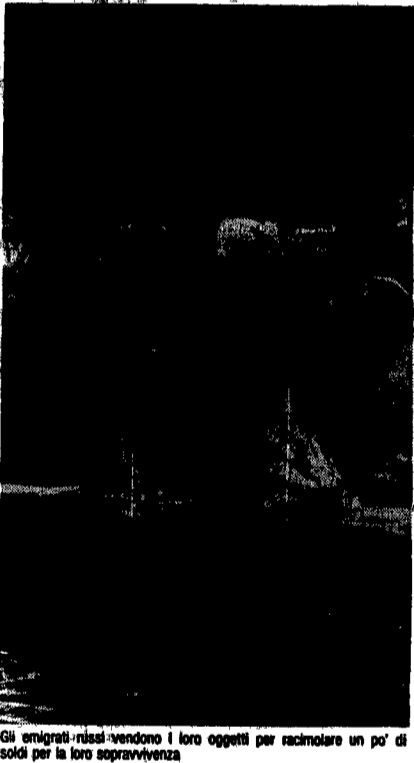
Tregua armata dopo l'incontro di ieri dei rappresentanti del Comune, del sindacato, del comitato per Ladispoli al ministero dell'Interno. Tutti si sono dati una pausa di riflessione sui problemi che nascono dalla crescente presenza di ebrei russi nella cittadina: balneare a nord di Roma. Aspettano che vengano attuate quelle misure concrete che dovrebbero ridurre gli arrivi per gli stranieri.

SILVIO BERANGOLI

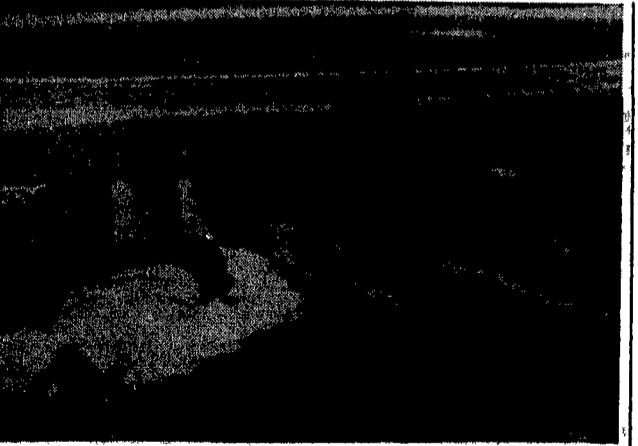
LADISPOLI. Gli antistranieri continuano a raccogliere firme, e circolano voci sul l'arrivo imminente di migliaia di zingari e di immigrati. Il clima è di «tregua armata», mentre si aspettano i provvedimenti limitativi del governo.

L'incontro con il onorevole Fausti, sottosegretario agli Interni, ha confermato la disponibilità del governo a programmare gli arrivi degli ebrei russi a Ladispoli - dice il sindaco Enzo Palotta che ha partecipato all'incontro - Certo dopo cinque incontri è arrivato il momento dei fatti concreti. Questo lo abbiamo ripetuto con forza. Settemila stranieri che si aggiungono ai 17 mila residenti abituali sono

un peso che le strutture della nostra città non riescono più a sostenere. Abbiamo detto chiaramente che non è un problema di intolleranza. Noi non rifiutiamo gli stranieri, non vogliamo più che si molli picchino gli arrivi indiscriminatamente. La mancanza di programmazione provoca tensione, crea fenomeni di accollaggio da parte degli agenti immobiliari senza scrupoli. E qui a Ladispoli si finisce col vedere male tutti quanti ladispoliani e russi. E il ministero? Che cosa ha risposto a questa nuova ondata che rischia di travolgere tutto e tutti? Verrà approfondito il problema studiando attentamente le cifre degli arrivi da Vienna, dirottando i



Gli emigrati russi vendono i loro oggetti per racimolare un po' di soldi per la loro sopravvivenza.



Estate Come farsi la tintarella in città

Con il sole escono anche le bellezze. In questo caso piaciamente distese ad afferrare il sole di mezzogiorno. Così le due ragazze, turiste calate a Roma dal Nord, passano le ore calde della mattinata, sdraiate sull'erba di Villa Borghese sollecitate dalla brezza che in questi giorni mitiga il caldo estivo. Insomma, l'estate è davvero iniziata. Le magliette alzate e le gambe all'aria delle due splendide ragazze ai sole lo dimostrano. Come non invidiarle? Ma, resistete ancora un pochino se siete ancora in città, prima o poi anche voi sarete sdraiate al sole, a godervi le vacanze.

Diciotto studenti e la mafia

Quando i marsigliesi sbarcarono nella capitale non erano neanche nati Pippo Calò le cosche mafiose erano invece per loro qualcosa di astratto, da sensa televisivo. Due affermazioni che valgono come premessa per il lavoro di ricerca svolto da un gruppo di diciotto studenti dell'Istituto che con l'aiuto di un insegnante Mario Colazingan e di un giornalista Bruno Ruggiero hanno passato al setaccio pubblicazioni e sentenze per «capire» la realtà mafiosa in particolare nella capitale.

Un'opera di approfondimento e selezione per cercare di colmare un vuoto evidente tra l'informazione dei mass media, troppo spesso frettolosa e superficiale, e la documentazione ufficiale, criptica e per addetti ai lavori.

Serviva dunque un «quadro di insieme» per capire che cosa si nasconde dietro una morte per droga che cosa volesse dire «mafia imprenditrice» o perché è in che modo la criminalità organizzata potesse incidere sulla società legale. Una esigenza simile a quella che nella stessa scuola si

Diciotto studenti di terza superiore e la mafia. Sono i ragazzi del corso sperimentale «ambientale» dell'Istituto industriale Hertz che hanno pubblicato una particolare ricerca su un tema ostico come quello della penetrazione mafiosa nella capitale, 200 pagine sul riciclaggio, sul mercato della droga, sui rapporti con il mondo economico e con quello politico. Scritte da studenti per altri studenti.

ANTONIO CIPRIANI

era posta cinque anni fa per una ricerca analoga portata a termine dalla redazione del giornale dell'Istituto «La Bretella». Quella volta l'input era venuto dalla manifestazione nazionale degli studenti contro la mafia «I grandi assenti furono i feci romani Perché?», si chiesero gli studenti. «Scarsa conoscenza in generale, quindi di più pericolosa», conclusero, cercando di riprendere le fila delle fasi della penetrazione mafiosa su Roma. E alla generazione successiva si è posta l'analoga situazione con una base di partenza costituita però dalla precedente pubblicazione.

«Dire che la mafia è imprenditrice - hanno scritto i ragazzi - equivale a dire che esiste un reale «potere mafioso», dando a questa espressione lo stesso significato che si associa ai termini «potere economico e politico». Una connotazione meno classica del fenomeno criminologico che, al di là delle semplificazioni giornalistiche, gli studenti hanno ricavato analizzando i movimenti della «piova» nel Lazio, dall'arrivo di Frank Coppola nel 1949 al soggiorno obbligato a Tor San Lorenzo alle inchieste dei pm mi anni 80. Stogliando libri, motivazioni di sentenze e nuovi a giudizio.

Gli ultimi sono due capitoli particolari. Uno riguarda l'espansione del mercato di stupefacenti della capitale, l'altro la motivazione della sentenza del processo «Pizzo connection». Insomma la realtà del «buco quotidiano» con le cifre e i dati di una situazione sempre più allarmante, e la più grossa inchiesta della magistratura della capitale sul traffico internazionale di eroina.

Per il «Pizzo connection» gli studenti dell'Istituto hanno spulciato le motivazioni della sentenza di primo grado dando riferimenti giudiziari ai meccanismi del traffico di droga sulle direttrici Turchia-Sicilia-New York e del riciclaggio del denaro sporco attraverso finanziarie che operavano in Svizzera. E per meglio spiegare del meccanismo «mafioso», sono riusciti a estrapolare nell'estesa motivazione (mantenendo anche il linguaggio tecnico), episodi specifici e colorite intercettazioni di dialoghi telefonici tra boss di Cosa nostra.

Un lavoro fatto da studenti per altri studenti, per capire insieme. Con un appuntamento alla prossima ricerca, sulle proposte di legge per la droga

FESTA DE L'UNITA'
 San Lorenzo - Parco Tiburtino
 7-8-9-10-11 giugno 1989

GIOVEDI 8. Ore 18.30: dibattito su «I giovani e salario garantito», partecipano Vittorio Foglia della Cgil nazionale e G. Napolitano della Lega del lavoro della Fgci. Coordina Angelo Melone, redattore economico-sindacale dell'Unità.

VENERDI 9. Ore 18.30: dibattito «L'Europa vista dalle donne: 194, maternità, violenza, diritti», intervengono Gigli Tedesco senatrice, della Direzione del Pci. Coordina Maria Serena Paleri, giornalista dell'Unità.

SABATO 10. Alle 18 «Roma capitale d'Europa» con Walter Tocci consigliere comunale e del Ce del Pci. Coordinano il dibattito Pietro Stramba Badiale, cronista dell'Unità, e Pietro Melati, cronista di Passa Sera.

DOMENICA 11. Alle 18 comizio di chiusura con Goffredo Bettini della Direzione del Pci, segretario della Federazione romana.

Domenica 11 giugno con **L'Unità**

Nel quinto anniversario della scomparsa una scelta di scritti, discorsi interviste di Enrico Berlinguer

Un libro di 160 pagine giornale + libro Lire 2.000

ORGANIZZIAMO UNA GRANDE DIFFUSIONE

TUTTE LE SEZIONI DEVONO FAR Pervenire LE LORO PRENOTAZIONI AGLI AMICI DE L'UNITA' DELLA FEDERAZIONE ROMANA ENTRO SABATO 10 GIUGNO